Anno XXVIII — Giovedì 6 Settembre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 213

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

NEL PERIODO DEI DISCORSI

Sul finire dell'estate e in quei mesi dell'autunno che precedono la riapertura del Parlamento, gli uomini politici sogliono tenere discorsi in banchetti o in pubbliche riunioni.

I ministri fanno previsioni e i deputati rendono conto della loro attività alla Camera.

Finora hanno parlato alcuni ministri, e, se dobbiamo dire francamente la nostra opinione, non ci parve che le eccellenze siano state troppo felici nei loro discorsi.

Nelle attuali circostanze sarebbe meglio che i ministri tacessero, poichè parlando non possono che ricordare un passo doloroso e recente, e limitarsi a previsioni che si potrebbero far credere rosee solamente con qualche menzogna più o meno permessa.

Dei deputati finora solamente pochi hanno parlato, e fra questi nessuno della nostra provincia.

La parola dei rappresentanti della Nazione ai propri elettori non è mai superflua, ed anzi giova al retto funzionamento del parlamentarismo uno spesso contatto fra eletti ed elettori.

Noi non siamo certo partigiani del mandato imperativo, ma ad ogni modo i deputati devono essere gl'interpreti dell'opinione pubblica presso il Governo, e francamente fargli conoscere cosa ne pensi il pubblico sui più importanti problemi che ora stanno svolgendosi. Se i deputati avessero solamente a curarsi di soddisfare le voglie governative infischiandosi di tutti i desideri di coloro che li hanno eletti, tanto fa che si mandino a casa tutti gli onorevoli, e si pongano i suggelli a Montecitorio.

Noi non intendiamo di dire che i deputati debbano sottoporsi ai più strampalati desideri della piazza, che può essere fuorviata da pochi ma abili mestatori, ma riteniamo che il rappresentante del popolo debba rendersi un esatto conto dell'opinione pubblica, comunque essa sia, per potere dire al Governo « tutta la verità e nient'altro che la verità » come dice una frase sacramentale delle aule giudiziarie.

La vera restaurazione morale dell'Italia dipende principalmente dai suoi rappresentanti legali, e questi, per poter adempiere al loro importante mandato con scienza e coscienza, dovrebbero mettersi in comunicazione diretta con i loro elettori quanto più spesso possono.

Fert

Un discorso di Zanardelli

Si smentisce che l'on. Zanardelli si rechi a Napoli. Per ora egli non si muoverà dalla villa Maderno e non è improbabile che in ottobre tenga un discorso politico.

Gli anarchici nel penitenziario di Oneglia

Scrivono da Genova:

Nel grandioso stabilimento del penitenziario di Oneglia sono rinchiusi attualmente poco meno d'un centinaio di condannati della Lunigiana.

Dalla Sicilia non è venuto alcuno, forse per economia di trasporto, forse anche perchè scarseggia il posto, attesi i grandi lavori di demolizione e di adattamento che attualmente si stanno compiendo e che, a quanto mi assicurava una persona pratica, non saranno compiuti che fra tre o quattro anni.

Il carcere giudiziario, attualmente nel recinto della casa di pena, verrà costrutto fuori di esso, al lato che guarda verso levante. Sarà però posto in comunicazione sotterranea col penitenziario stesso.

Questi lavori portano ora un gran disordine al buon andamento delle cose. Molti detenuti, contrariamente a quanto è prescritto dai codici e dai regolamenti, si trovano anche alla notte nella stessa cella, con grave jattura dell'igiene e della morale.

Si aggiunge che molti condannati alla semplice detenzione sono posti nelle celle di segregazione.

La razione di vitto dei prigionieri è fissata in 600 grammi di pane e 150 grammi di minestra al giorno. La minestra è un miscuglio di paste e legumi. Essendo questi molto svariati fanno sì che il cibo non riesce del tutto sgradevole al palato. Viene servito in scodellette di terra cotta e mangiato con cucchiai di legno. Il pane è bianco, discretamente buono, migliore per certo di quello che in molti paesi d'Italia mangiano i contadini.

Se quindi i prigionieri non possono lamentarsi per la qualità del vitto, altrettanto sembra non possa dirsi della quantità, sicchè i detenuti ne muovono continue lagnanze.

—

Nonostante tutto questo però, i condannati politici non sono abbattuti nè demoralizzati. Meno forse una ventina, che non hanno mai saputo che cosa sia l'anarchia e non sanno perchè si trovino in galera, gli altri appaiono ben coscienti.

In una cella si leggono queste testuali parole scritte col lapis: « Coragio o frateli di sventura che venitte in cuesta cella in galera o su la forca gridiamo sempre viva la Narchia!! »

Il cappellano, un prete abbastanza colto, dice che questi anarchici non sono in fondo cattivi, ma che furono trascinati alla rivolta brutale dalla propaganda irreligiosa. Se si parla di Dio si mettono a ridere egli soggiunge, ed è impossibile convertirli. Con lui però si mantengono sempre tranquilli e rispettosi.

—

Qualche volta il Molinari, per distrarsi, va alla messa, in quella chiesetta rotonda che costituisce il centro dello stabilimento e da cui s'irradiano i vari bracci.

Già da tempo per ordine speciale del ministero l'avv. Molinari venne tolto alla segregazione cellulare e messo al lavoro nella tipografia dello stabilimento. Fu per lui una vera risurrezione. Qui infatti, oltre alla distrazione del lavoro, ha la consolazione di vedere qualche anima viva. Può spendere 25 centesimi al giorno, con cui acquista normalmente un pezzo di carne. Il suo colorito si è fatto meno terreo.

E' stato a visitarlo il senatore Cadenazzi, e gli ha fatto sperare non lontana l'amnistia.

Ha imparato perfettamente l'arte del tipografo e compone continuamente bollettini della provincia, listini del mercato, avvisi d'asta, ecc.

Mi fu parlato d'un anarchico irrequietissimo cui pare abbia dato di volta il cervello. Dalle indicazioni che mi vennero date credo possa essere lo Schicci (quello che gettò la bomba al consolato spagnuolo a Genova e del quale Molinari fece l'apologia).

E' dotato d'una voce potentissima e con quella, in ogni momento, giorno e notte, insulta i guardiani, tenta di eccitare i reclusi alla rivolta, spiega le teorie anarchiche dicendo che ognuno deve ribellarsi per suo conto come egli si ribella.

E giù calci alla porta della cella. Ha diversi accessi furiosi che diventano più gravi giorno per giorno.

Le punizioni non valgono a nulla. E' continuamente coi ferri alle mani e ai piedi o colla camicia di forza.

—

Nonostante la rigorosissima sorveglianza delle guardie, le parole *viva l'anarchia!* con più o meno d'errori di ortografia si leggono in tutte le celle e su tutti i muri, benchè vengano quasi ogni giorno raschiati e ripuliti. Nel cortiletto che serve per l'ora di passeggio si legge una vecchia iscrizione di qualche anno fa e che è sfuggita alla raschiatura. Dice: *Allegri che la Camera ha votato la liberazione condizionale!*

L'allegria deve essere stata di corta durata perchè la liberazione condizionale fu bensì dall'on. Zanardelli scritta nel suo Codice, ma nessuno l'ha applicata mai.

Ferrovieri sardi armati di Wetterly

Rileviamo dalla *Nuova Sardegna* del 2 corrente che il personale delle reali ferrovie sarde viene fornito di fucile wetterly, e invitato a prestare giuramento, davanti il pretore, al Re e alle istituzioni.

Questo provvedimento è assai commentato nell'isola.

Il suicidio del maestro Mancinelli

Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di ieri:

Ieri sera abbiamo ricevuto il seguente laconico telegramma che letteralmente riproduciamo:

Ugo Pesci — Bologna

Bologna, Rio Janeiro, 3 10,50. M. M. L.
Suicidossi Mancinelli.

BOSELLI

Il maestro Marino Mancinelli da un mese trovavasi a Rio Janeiro, impresario e direttore di una compagnia di canto.

E' superflo aggiungere che Marino Mancinelli, fratello minore di Luigi, godeva bellissima e meritata fama di maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Suicidio di un tenente

Firenze 4 Il tenente Lorenzo Traversa, del 68° reggimento fanteria che da vari giorni si mostrava malinconico, telegrafò al fratello Filippo, furiere di fanteria a Milano che venisse d'urgenza a Firenze.

Oggi essi erano insieme nella stanza che tiene in affitto in via Fiesolina, al n. 18, allorchè l'ufficiale mandò il fratello ad acquistare dei sigari dal tabaccaio. Rimasto solo, si esplose tre colpi di rivoltella al cuore. Trasportato all'ospedale in breve vi moriva.

Lasciò tre lettere dirette una al padre, una al fratello ed una al comandante del 68°.

Durante le esplosioni un vicino di camera udì l'ufficiale esclamare: «Emma mi hai tradito!»

Parricida per difendere la propria madre

Telegrafano da Spezia:

Frolla Giovanni, incontrata ieri sera a passeggio la propria moglie dalla quale vive separato, prese ad insultarla e a bastonarla pubblicamente.

Il figlio Pietro, giovanetto undicenne presente al fatto, vinto da subitanea ira, estratto un coltello, slanciossi sul genitore ferendolo gravemente al petto. Fu arrestato.

Processi bancari in vista

Scrivono da Torino che i processi bancarii in vista sarebbero due.

L'uno, che si sta istruendo a Torino contro il direttore locale della Banca d'Italia ed altri grossi personaggi. Ma a questo processo è estranea la così detta « banda nera », poichè si tratterebbe di gravi irregolarità e di reati — secondo l'accusa — commessi dal direttore della Banca d'Italia affine di assicurarsi illeciti profitti a danno della massa dei crediteri sacrificati ed ingannati della fallita Banca Popolare. Il titolo del reato sarebbe truffa e falso: e l'istruttoria sarebbe al suo termine.

L'altro processo riguarderebbe, non la Banca d'Italia, ma il Credito Mobiliare. A Roma, Genova, Torino si sono aperti contemporaneamente tre processi per agiotaggio e per violazioni delle disposizioni statutarie, contro i *gros bonnets* del Credito Mobiliare, amministratori, banchieri, agenti di cambio genovesi, torinesi, romani, ivi compresi i banchieri di Genova che subirono la nota clamorosa perquisizione.

I processi furono concentrati a Roma per ragione di connessione: e contro tutti gli indiziati, grossi e piccoli, fu spiccato mandato di comparizione.

Amilcare Cipriani fa l'apologia di Caserio

Amilcare Cipriani scrive al *Secolo* una lettera, nella quale dice:

« Quando mi trovavo in Francia, la stampa borghese mi attribuì delle opinioni e dei discorsi sull'atto di Caserio che non rispondevano per nulla alla verità.

Forse fu un tranello della polizia per indurmi a fare delle dichiarazioni che le avrebbero dato il pretesto di imprigionarmi e sbarazzarsi di me.

Io protestai sulla *Petite République* ma in termini generali che non potevano dar appiglio a persecuzioni.

Ora che posso farlo senza darmi ingenuamente in balìa della feroce reazione, tengo a dichiarare che... » E qui il *Secolo* tronca la lettera per ragioni facili a capirsi, aggiungendo però che il Cipriani esprime sull'atto del Caserio un giudizio che è l'apologia di quell'esecrando delitto.

Il XXVI Congresso del Club Alpino Italiano

Si ha da Ceresole Reale, 4 settembre:

Il tempo si rasserenò. Numerose brigate fecero stamane passeggiate nei dintorni di Ceresole. A mezzogiorno fu preparata la colazione nel boschetto in cima al Colle.

Alle ore 15 si riunì il Congresso nel salone dell'Hôtel. Il cav. Gonella, presidente della Sezione di Torino del C. A. I., e l'on. Cibrario, presentarono una pergamena di ricordo e di applauso al forte alpinista principe Luigi, che rispose gentili parole, dicendosi gratissimo del dono offertogli da coloro che è lieto di chiamare compagni.

I professori Porro e *Marinelli* fecero una proposta per lo sviluppo dello studio dei ghiacciai, il barone Alberto De Falkner altra proposta di segnalare le disgrazie in montagna.

Il presidente Antonio Grober lesse una breve relazione sui fasti dell'alpinismo italiano ricordando anche quanto fecero la Società alpinisti tridentini, la *Società alpina friulana*, la Società delle Alpi Giulie.

Il barone Emanuele Malfatti a nome della prima, il prof. *Marinelli* a nome delle altre due, ringraziarono per il gentile ricordo.

Il presidente Grober annunciò poi che ieri gli alpinisti Orazio De Falkner ed Orazio Escoffier compierono, senza guide, la prima salita del versante settentrionale dei Tre Becchi della Tribolazione.

IL VELENO

La nuova arma dell'anarchia

L'*Echo de Paris* che da qualche tempo si occupa assai — e con vero successo giornalistico — di tutto quanto concerne l'anarchia, contiene una curiosa intervista che il suo corrispondente di Bruxelles ha avuto con un anarchico occupante — dice il corrispondente — una certa situazione nel partito.

Premesse alcune domande e risposte spiegative su certe riunioni che da parecchio tempo vanno tenendo gli anarchici brussellesi sulla futura condotta dei *compagnons*, l'anarchico interlocutore disse al giornalista:

« — ... ai compagni decisi ad agire noi sconsigliamo ora la bomba ed il pugnale. Il loro uso, massime della prima, lascia troppe tracce sia per la necessaria preparazione, sia nell'impiego e sia nel risultato. La bomba risparmia troppo soventi coloro che più si vorrebbe colpire. Con questo non si deve dire in modo assoluto: Abbasso gli esplosivi. No, essi possono e devono ancora essere impiegati, ma raramente; ad esempio quando si vuole terrorizzare efficacemente una data popolazione o spingere i Governi nelle vie repressive

---

31 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG

NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

— I cavalli sono innanzi la porta del lago — disse il vecchio a Reelzingen e al figlio. — Voi non dovete uscire da questa porta, poichè la prima ronda è già passata. Signor de Blankenberg, accompagnate mio figlio a traverso il giardino, e poi verrete a dirmi come sono usciti.

Il giovine Lanbek abbracciò il padre e le sorelle; queste anzi seguirono lui e gli amici fino alla porta del giardino, e siccome in seguito Edvige rimproverava la sorella d'essersi lasciata baciare sulla bocca dal capitano, Caterina rispose:

— Sei tu in fallo per aver tralasciato di fare altrettanto non già io; noi siamo in obbligo di usare questa gentilezza a un uomo che fa tanto per nostro fratello.

— Eh! — replicò Edvige arrossendo — Blankenberg l'ha pure salvato.

XIII

I due giovani cavalcarono in silenzio. La notte era scura, nessuna stella appariva nel cielo e il vento facevasi sentire nelle montagne.

Vedi tu laggiù? — diceva Reelzingen — quella massa di ferro che in altri tempi (nel 1597) il duca Federico aveva fatto erigere dall'alchimista Honauer di questo metallo che il medesimo s'era impegnato di mutare in oro. Guarda quella quantità innumerevole di pezzi. — Gustavo guardava senza rispondere: ma tutto ad un tratto egli abbassò gli occhi, perchè gli era sembrato di vedere, assiso sopra il masso, il fantasma desolato della sua cara Lea. — Questo masso di ferro è molto solido — riprese il capitano; — ma che? Dio ci protegga, camerata! Metti gli sproni al cavallo, io veggo uno spettro assiso sul masso.

Si sarebbe detto che anche gli stessi cavalli si fossero lasciati pigliare dal timore, poichè, a questa semplice minaccia, essi si misero a corsa sfrenata attraverso il pendio della montagna, nè si calmarono fino a tanto che non ebbero percorso un lungo tratto di via.

Vi è fra Stutgarda e Ludvigsbourg un piccolo ponte, del quale il popolo racconta una storia molto strana. Ciò che è certo, si è che parecchi viaggiatori dicono le loro preghiere, se possono, di notte, soli, in quel punto. Secondo la tradizione, il figlio dell'avvocato ed il di lui amico, l'allegro capitano, giunsero felicemente e in breve tempo a quel ponte; ma arrivativi, i loro cavalli si rifiutarono di proseguire: si ritraevano e tremavano. I nostri giovani adoperavano gli speroni e la frusta, quando la voce tremante d'un vecchio gridò lora:

— Fate la carità a un vecchio!

— E volete che si tiri fuori la borsa in una notte oscura come questa? Indietro, sgombrate il ponte, vecchio!

Voi spaventate i cavalli. Indietro! dico, o proverete la mia frusta!

— Non tanta vivacità, giovane, non tanta! — disse il vecchio, che appariva loro come un fantasma assiso sul parapetto del ponte. Andando pure lentamente, giungerete, ancora in tempo. Deh! fate, l'elemosina al vecchio. — Ma la pazienza ha fine — disse il capitano facendo scoppiettare la sua frusta.

Io conterò fino a tre; se quando dirò tre, tu non avrai lasciato il tuo posto, io ti frusterò.

Il vecchio tossì e si ritirò.

A Gustavo sembrò che il solitario fantasma prendesse delle proporzioni infinite, e che un lungo braccio gli porgesse un grande cappello, fino a che minaccioso e d'una voce terribile, l'uomo gridò dal ponte dove era rimasto seduto;

« Fa la carità al vecchio, ciò ti porterà fortuna! e non sferzare tanto il tuo cavallo, tu non devi arrivare prima della mezzanotte. »

Reelzingen, tremante, lasciò cadere inerte il suo braccio; in seguito disse d'essere stato toccato da una mano fredda. Quanto a Gustavo, tirò fuori la sua borsa con il cuore palpitante, e getto un pezzo d'argento nel grande cappello.

— Che ora fa vecchio? — gli domandò.

— Io non conosco che la mezzanotte — disse con voce sorda il fantasma, che di nuovo s'era aggruppato sul parapetto. — Grazie a te, tu avrai fortuna; avanti.

Non appena egli aveva pronunciate queste parole cadde all'indietro sotto il ponte. Reelzingen, fuori di lui, diede gli sproni nei fianchi del cavallo che attraversò il ponte d'un slancio. Ma Gustavo, affranto, s'arrestò, discese di sella e guardò di sotto al parapetto. Nulla si vedeva.

(Continua)

che serviranno ad affrettare la rovina della Società attuale. Ma l'arma a fuoco come l'arma bianca perdono quasi sempre l'autore dell'attentato. Noi preconizziamo ora il successo ad un'altra arma d'azione.

— E sarebbe?

— Il veleno! Il suo effetto è certo. La mano che lo versa non lascia quasi mai traccia. L'opera di questa nuova arma sarà pronta, ed io posso aggiungervi che la tomba è già scavata per certuni....

— Voi mi fate rabbrividire, ma dalla teoria alla pratica ci corre; il veleno non si trova per le strade.....

— Non corre le vie, ma il mondo.... L'Italia, la Spagna, la Francia avranno di questi giorni la loro provvigione di stricnina e la prima vittima sarà il vostro primo ministro.

— Dupuy?!...

— E non lo ha forse meritato?

— Permettetemi di non fare apprezzamenti. Non sono, voi lo sapete, fra i vostri amici; ma, ditemi, chi ha potuto procurarvi la stricnina?

— Vi basti il sapere che essa ci fu portata qui a Bruxelles da un compagnone arrivato da Londra, allo stesso modo che io ho portato del denaro dalla Germania per aiutare i rifugiati di Londra. »

Ogni commento guasterebbe!

L'incendio delle foreste americane

Sette città distrutte dal fuoco

New-York, 4. Il terribile incendio delle foreste a New-York, segnalato ieri dal telegrafo, ebbe effetti molto più disastrosi di quanto erasi dapprima creduto.

A Hinckley più di 200 persone perirono fra le fiamme.

Gli abitanti vedendo la città in preda alle fiamme, per salvarsi fuggirono nei boschi circonvicini, ma anche questi, essendo completamente bruciate, si teme che un gran numero di persone siano perite.

La campagna, per una estensione a vista d'occhio, presenta l'aspetto di un oceano in fiamme e sinora è impossibile avere schiarimenti precisi sulla catastrofe.

Nelle vicinanze di Hinckley un treno, circondato dal fuoco, dovette essere abbandonato e gran numero di viaggiatori, nel salvarsi, riportarono ferite più o meno gravi.

Lungo la via ferrata si rinvennero già 36 cadaveri. Il rimanente dei viaggiatori si rifugiarono in mezzo alle acque fangose d'un fiume vicino, tutt'attorno al quale divampano tuttora le fiamme.

A Hinckley una donna è morta bruciata assieme ai suoi cinque figliuoli, mentre tentava di salvarli.

La città di Missioncreek, vicina a Hinckley, non è più che un mucchio di fumanti macerie.

Da tutte le città vicine vengono inviati dei medici sul luogo del disastro.

Si dice che in complesso le vittime superino il migliaio e che le perdite ascendano a parecchi milioni di dollari.

Le città che andarono totalmente distrutte dal fuoco sono Hinckley, Sandstone, Sandstone-Junction, Pokegama, Shunklake e Missioncreek.

Sino da sabato gli abitanti di Hinckley erano stati avvertiti del grave pericolo che li minacciava da alcune dense nubi di fumo che provenivano dalla parte sud.

Il fuoco si avanzava rapidamente in raffiche immense spinte da un vento impetuoso.

Qualsiasi tentativo per arrestarne la spaventevole marcia sarebbe riuscito vano, ed in capo a poche ore la città di Hinckley erasi trasformata in una vera fornace.

I treni in partenza da Hinckley furono subito invasi da una folla immensa e molti, non avendo più potuto trovare posto sul treno, partivano chi a cavallo, chi in vettura e chi a piedi.

In un bosco vicino si rinvennero 130 cadaveri carbonizzati, e, per così dire, allineati in uno spazio di terreno di circa 4 acri.

Molte persone che eransi rifugiate nel fiume per non rimanere vittime del fuoco, morirono annegate.

A Kettle River si rinvennero 20 morti.

Nell'Ovest i treni non marciano più essendo stati distrutti dal fuoco tutti i ponti.

Carleon, città situata nel Nord, è stata anche essa distrutta dal fuoco.

La guerra in Corea

Un telegramma da Jokohama dice che è imminente una grande battaglia in Corea. I giapponesi continuano a concentrarsi.

La malattia del conte di Parigi

Un telegramma da Londra dice che il conte di Parigi è aggravatissimo, non può più parlare.

Le prove dell'« Umberto I »

La bandiera donata dal Re

Spezia, 5. Stamane la nave *Umberto I.* si è recata fuori del golfo per le ultime prove di macchina, che finora, in precedenti prove, non raggiunse la voluta velocità stabilita nel contratto.

Ritiensi però che queste prove riusciranno soddisfacenti.

La macchina fu fornita dalla casa Maudslay di Londra.

Eseguite le prove e la consegna della macchina, l'*Umberto I.* si recherà a Genova per la consegna della bandiera, ciò che avverrà verso la fine del corrente mese.

La nave *Palestro* giunse in porte proveniente dalla Maddalena e andrà in disarmo. Essa è una delle quattro navi, *Maria Adelaide, Venezia, Principe Amedeo e Palestro*, che l'on. Morin ha deciso di demolire. Le demolizioni incominceranno presto.

Riguardo alla bandiera regalata dal Re scrivono dalla Spezia:

« La magnifica bandiera che S. M. il Re regala alla corazzata che porta il suo augusto nome, è finalmente ultimata, e sarà esposta giovedì prossimo, fino a sabato, nel grande salone del palazzo di città.

Questa grande bandiera di seta dai tre colori italiani, venne fornita dalla fabbrica comense dei signori Camozzi e C. E' larga nove metri ed alta sei; lo stemma è in ricamo, eseguito dalle alunne della Scuola industriale *Duchessa di Galliera*; la larghezza della corona è di metri due ed alta verticalmente metri uno e cent. 50.

Il disegno fu ideato e diretto dal prof. cav. Clemente Perosio.

La bandiera verrà chiusa in un artistico cofano, stile cinquecento, in ebano, coi monogrammi reali: *Umberto e Margherita*, sormontati dalla corona reale e contornati da una ghirlanda di margherite in argento cesellato; l'interno è di velluto cremisi.

La pergamena, finalmente miniata reca la scritta: *Alla corazzata che porta il mio nome offro la bandiera della Nazione — l'affido alla fedeltà ed al valore del marinaio italiano.* »

« UMBERTO. »

UN ATTO EROICO

Cosenza, 2. Nel vicino paese di Lungio havvi una miniera di sal gemma, dotata della necessaria polveriera e coltivata sotto la direzione dell'Ingegnere Barberini.

L'altro giorno si stava appunto rifornendo il deposito della polvere pirica: erano una quarantina di casse, che, sotto la direzione immediata del suddetto ingegnere, dovevano venir trasportate per un sentiero dirupato, a spalle d'uomo, alla polveriera.

Combinazione volle che una di dette casse, sia pel traballamento, sia per la cattiva confezione, lasciasse da una fessura adito all'uscita della polvere che conteneva, per cui alquanta andò dispersa sulla porta della polveriera dove venne posata.

Mentre finita la messa a posto di tutte le casse, i facchini erano già stati licenziati e l'ingegnere Barberini stava pur egli per chiudere la polveriera e andarsene, gli venne avvertito un odor di bruciato intenso e persistente.

Uscito spaventato all'aperto s'avvide che l'erba secca, che era dinanzi la porta della polveriera, era in fiamme.

Il pericolo era imminente. Un minuto ancora ed egli sarebbe saltato in aria a brandelli, colla polveriera.

Fu un lampo. L'ingegnere non perduta la presenza di spirito, chiuse tosto la ferrata porta della polveriera e toltosi cappotto e gilè si diede a percuotere di disperati colpi l'erba che abbruciava.

Riuscì così a soffocare il fuoco prima che giungesse là dove era qualche poca di polvere sparsa per terra, e ad evitare un'esplosione tremenda, inevitabilmente fatale per lui.

La Direzione della Salina, cognita del fatto, deve averne già riferito alla superiore Autorità.

Si dubita che la causa dell'improvviso fuoco sia stato un zolfanello perduto da qualche pastore e accesosi per lo sfregamento delle scarpe dei facchini, ciò è probabilissimo.

Cantori disgraziati

Si ha Roma, 4:

Oggi a Viterbo si celebrò la festa tradizionale di Santa Rosa, quindi si recarono colà, per la funzione sacra, i cantori della Cappella Sistina. Mentre stavano a pranzo il maestro Boezi, i cantori Favali, Capocci, il basso Moreschi ed altri nonchè la signora Ambrosetti, rovinò parte del pavimento.

I primi tre furono estratti feriti gravemente ed ora si trovano all'Ospedale di Viterbo; gli altri feriti leggermente vennero a Roma.

Esposizioni Riunite di Milano

Milano 1 settembre 1894

Importanti deliberazioni del Comitato

Il Comitato Esecutivo in sua seduta del 31 agosto deliberò di concedere alle comitive di gitanti, diretti alle Esposizioni Riunite, l'ingresso al prezzo di 50 centesimi.

Tale riduzione deliberò in massima per i membri dei diversi congressi che si terranno a Milano nei prossimi mesi di settembre ed ottobre.

Approvò il progetto dei signori Jesurum, Canella e C., di riprodurre in apposito locale, di costruirsi nei giardini dell'Esposizione, la scena della decapitazione di Marin Faliero. Verrà riprodotta la scala dei Giganti, e le figure — grandezza al vero — verranno rivestite di costumi copiati con esattezza dai modelli dell'epoca.

Il Comitato ha presa cognizione di una circolare che il signor Telesforo Sarti della nostra città, diramò ai Sindaci del Regno. In tale circolare il signor Sarti annuncia che per lasciare un ricordo al Comitato Esecutivo e al Municipio di Milano del noto invito fatto ai Sindaci stessi, promuove una sottoscrizione per un grande Album « *I Sindaci d'Italia a Milano.* » Il Comitato Esecutivo desidera far conoscere che nessun accordo fu preso a tal proposito col signor Sarti, e che anzi solo per un caso fortuito, venne a conoscenza dell'invito diramato: dichiara inoltre di essere e di mantenersi completamente estraneo ai progetti del prof. Sarti.

BIBLIOGRAFIA MEDICA

Ai giorni nostri il desiderio di ricerca e l'amore agli studi scientifici si sono diffusi in ogni campo e noi assistiamo meravigliati ad un progresso sempre maggiore che apre orizzonti a nuove conquiste. Questa attività febbrile si esplica in particolar modo nel dominio delle scienze mediche, le quali in pochi anni col sorgere delle dottrine bacteriologiche hanno subito una notevole evoluzione nei criteri che guidano allo studio ed alla cura delle malattie.

L'analisi minuta e successiva va cimentando con la critica fatti e dottrine, modifica, svolge, scalza vecchie teorie e prepara la via ad ipotesi nuove, sovente suscettibili di utili applicazioni. In questo risveglio di studi nell'opera di riforma che vi tien dietro ogni lavoratore coscienzioso porta per quanto lontanamente il suo contributo e dalla somma degli sforzi di molti nascono accordi imprevisti, si delineano concetti, vedute che guidano ingegni più poderosi ad ulteriori scoperte. Così progredisce la scienza. Ma il lavoro collettivo ognora più difficile pel turbine di pubblicazioni che incalza senza posa, rende necessarie riviste che riassumano utili congressi in cui voci lontane diverse per lingua si fondono in una comunanza di idee, di aspirazioni, di propositi.

L'Italia che nel campo della medicina ha le più splendide tradizioni, non rimane estranea al movimento innovatore e tiene alto il prestigio rivaleggiando colle nazioni che si contendono il primato nella nobile gara. Però la scienza medica italiana, che pure è riuscita ad affermarsi solennemente e ad acquistare plauso e simpatia fra gli stranieri, come lo prova il recente Congresso di Roma, e che conta numerosi e valenti cultori, sarebbe meglio apprezzata nei suoi particolari se importanti lavori non fossero dispersi in un numero esuberante di giornali poco conosciuti dove passano talora inosservati.

Ad ovviare a questo inconveniente ed a rendere facile la ricerca agli studiosi, il prof. Piero Giacosa della nostra Università, coadiuvato da distinti collaboratori, ha intrapreso la pubblicazione periodica di una bibliografia medica che riassuma ogni anno in un volume i lavori originali di autori italiani. Sono pochi giorni la solerte casa editrice L. Roux e C. ha pubblicato il secondo volume di questa bibliografia relativa al 1892 [1]. Vi si trovano classificati a seconda dei diversi rami speciali (fisiologia, chimica biologica, farmacologia, ecc.) e dei singoli argomenti i titoli dei lavori con un sunto preciso per i più importanti e l'indicazione esatta delle fonti a cui si può risalire per maggiori dettagli. Il libro è quindi utilissimo per quanti si interessano di questi studi perchè rappresenta la somma delle più recenti ricerche, riflette tutte le tendenze, i problemi della medicina moderna.

Anche prescindendo dalla sua utilità pratica, l'opera del Giacosa merita di essere segnalata perchè concorre in larga misura a divulgare ed a far conoscere come e quanto in Italia si lavori. E veramente si prova un senso di compiacenza nel vedervi raccolte oltre ad **800** memorie tanto più pregevoli in quanto sono originali e frutto dell'attività di un anno solo. Le cognizioni più diverse trovano posto in bell'ordine, le une accanto alle altre e si mescolano insieme nomi di maestri provetti con quelli di giovani che muovono i primi passi quasi a significare l'armonia di ideali che deve riunire tutti allo scopo di promuovere il progresso della scienza.

Nevrol in casa, quiete in famiglia.

(1) P. GIACOSA — *Il Bibliografia Medica Italiana dei lavori usciti nell'anno 1892* — L. Roux e C. editori.

CRONACA PROVINCIALE

Truppe dirette a Spilimbergo

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Il giorno 10 corr. saranno di passaggio per la nostra città due batterie del 20° artiglieria provenienti da Padova e dirette al Poligono di Spilimbergo.

Faranno soggiorno a Treviso il 10 e l'11 e ripartiranno il 12 mattina.

Pure da Padova dirette idem arriveranno l'11 mattina altre quattro batterie dello stesso reggimento.

Soggiorneranno a Treviso e ripartiranno il 13 mattina.

Il giorno 12 arriveranno cinque batterie del 15° artiglieria provenienti da Reggio Emilia e dirette a Spilimbergo.

Ripartiranno il 13 mattina.

DA TARCENTO

Grandinata - Il ponte sul Torre

Ci scrivono in data di ieri:

Salvi per tutta la stagione estiva, ier sera la grandine ha voluto visitarci ed ha arrecato danni non pochi nei Comuni di Tarcento, Magnano, Ciseris ed in piccola parte di Nimis. La ridente e pampinosa Coja fu particolarmente colpita. Confidiamo che il malanno sia minore di quanto si teme.

Al ponte i lavori procedono con discreta alacrità, che si desidererebbe maggiore.

La famosa *veste d'Arlecchino* per opinione di tutti non esclusi i municipali, riescirà di taglio, di colore e di qualità uniforme. miracoli della stagione, e del proverbio intorno alla mutabilità delle opinioni dei saggi.

Fe-fe.

DA CASTELNUOVO DI SPILIMBERGO

Furto di una vacca

Ci scrivono:

Tempo fa, di notte, nella vicina frazione di Celante, ignoti penetrati nella stalla di certo Pellin Giovanni rubarono una armenta dell'età di anni 3 1/2.

Il danno portato al Pellin è di circa L. 90.

Consta che il ladro condusse a Rauscedo l'armenta rubata e che la vendette per L. 50 a certo De Paoli G. B.

I Carabinieri saputo il fatto sequestrarono la refurtiva e si misero alla traccia del ladro.

Mex

Un pescivendolo di Tolmezzo messo in contravvenzione a Venezia

Il vigile n. 121 ieri mattina alle 10 e mezzo incontrava sulla fondamenta della Cerva a Venezia certo Floriano Marzon, d'anni 43, da Tolmezzo, abitante a Cannaregio, che vendeva pesce minuto con una cesta. Richiesto della licenza, il Marzon ne consegnò una, che al vigile non parve regolare ed elevò la contravvenzione.

A tal vista il Marzon abbandonò il pesce e fuggì. La gente piccata del fatto si affollava per assistere alla scena, che finì colla vittoria del vigile, che riuscì ad agguantare il Marzon, che fu condotto al Corpo di Guardia per declinare le sue generalità, quindi fu rilasciato in libertà. Il pesce fu sequestrato.

A tale proposito il Marzon scrive al *Rinnovamento*:

Mi pare che la contravvenzione oggi rilevatami sia ingiustissima, perchè la mia licenza autentica mi era stata concessa come venditore girovago. Il vigile invece mi salta fuori a dire che la mia licenza mi permetteva di vendere soltanto *cordella e fulminanti*, mentre io vendevo pesce minuto.

Nelle licenze per girovaghi non ho mai saputo che esistesse tale distinzione, ad ogni modo chiederei al vigile, che mi istruisse su tale questione.

Marzon Floriano

Un friulano arrestato a Rovigo

L'altra sera a Rovigo fu arrestato certo A. Bidoli di anni 23, nativo di Tramonti di Sotto, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza.

DA LATISANA

Asilo infantile

Sabato prossimo avrà luogo il saggio all'*Asilo infantile.*

La brava maestra signora Cantoni ha preparato un bellissimo e variato programma.

— Per domenica 16 corr. si spera di avere la visita di parecchi soci dell'*Operaja* di Udine.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 6. Ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte 13.8 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 26.4 Minima 14.8
Media 20.52 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5 28	Leva ore	1 21
Passa al meridiano	12.4.53	Tramonta	21 23
Tramonta	18.22	Età giorni	7.

I voti dei maestri

Nel Congresso magistrale italiano, apertosi l'altro ieri a Milano, si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I maestri elementari, convinti che il bene della scuola popolare ha il suo fondamento nel benessere morale e materiale degli stessi, nel mentre approvano e riconoscono tutta l'importanza dell'ordine del giorno del Comitato Esecutivo, fanno voti perchè alle fallaci promesse del passato, seguano i fatti, e sia resa una buona volta giustizia in Italia alla causa della scuola popolare e del maestro rurale in ispecie ».

Per chi vuole andare a Milano

Sabato 8 corrente verrà effettuata una gita di piacere da Venezia a Milano con biglietti di 2ª e 3ª classe ridotti del 60 0[0]. Il treno parte da Venezia alle 6.20 ed arriva a Milano alle 13.

Il biglietto andata-ritorno Venezia-Milano costa in II. classe L. 17.65, III. classe L. 11.40.

Vengono inoltre ammesse alla vendita dei biglietti di andata-ritorno per Milano con la medesima riduzione del 60 0[0] anche le stazioni di *Udine*, Conegliano e Treviso.

Da *Udine* il biglietto costa L. 25.55 in II. classe e L. 16.50 in III. classe, ed è valevole per sette giorni.

I partecipanti alla gita che partono da Udine devono prendere il treno delle ore 2 del giorno 8.

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata da Venezia a Milano col solo treno speciale, e per il ritorno con tutti i treni ordinari aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, esclusi i diretti.

Ufficiali di complemento in servizio

Molti ufficiali di complemento furono interrogati se si troverebbero disposti ad assumere il servizio per un tempo indeterminato.

Si ritiene che questo dipenda dalla necessità di aumentare il nostro presidio in Africa.

Le musiche militari

Si assicura che per ragioni di economia verrà ridotto il numero delle musiche militari: non ne rimarrebbero che dodici, cioè una per ogni corpo d'armata.

Occhio alle palle

Il Comando del Presidio Militare partecipa che dal giorno 10 al 18 corrente mese, dalle ore 6 alle 12 il 15° Regg. Cavalleria eseguirà alcune esercitazioni a palla nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza ai bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Per le figlie dei militari

Il Consiglio direttivo dell'*Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino* notifica essere aperto il concorso a parecchi posti gratuiti e semigratuiti ai quali si nominerano *figlie di Militari italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna.

L'età prescritta non deve essere minore degli anni 8 nè maggiore dei 12.

Notifica essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa magistrale, e nella Casa professionale alla retta rispettiva di lire 600, 400, 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo: ed alcuni posti per figlie di non militari alla retta di lire 1200, 700, 500.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'infanzia per bambine dai 4 ai 6 anni, alla retta annua di L. 250 se figlie di militari e 350 se non figlie di militari.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla direzione dell'Istituto in *Torino.*

Il Coll... il seguen...
Il dott... di filosof... giorni sc... biglietto
«Il do... di filosof... lini preg... e spiega... *sicuro* c... nicati ai... che inte... questa f... segnante... esistono... noto pro...
Spero... della co... servanz...
Ed e... pubblica... di filoso...
« L'es... Collegio... professo... che noi c... fiduciosa... pare ne... intellett... e quindi... levole i... mia fra... *mente* s... zioni, h... alunni c... sta: l'e... Dunque... per cos...
E' v... sentire,... Vostra... collegio... ogni d... Scomme... leghi m... gratuita... badate... se non... scritto

Le p...

Ecco... de la D...
Conti... vilunio... finisce...
Parte... nearie.
Temp... di luna... il 15.
Abba... ratura.
Neve...
Venti... corso d... Mediter... più spe...
Disas... rigorose...
Crescite... ed in I...
Bel p... ma var... che con...
Vento... 20 al 21... sulle co...
Navig... golfo di...
Perio... all'ultim... cerà il... nirà il
Turbi... elevati.
Medit... Corsica,... orientale... e della
Strett... Adria... nelle Al...
Ancor... del cont... nord-ove...
Disast... diterrane...
Bel pe... cierà il
Brezz... mar Tir...
Mese...
Serie... l'estensio...
Eserci... tempo, c... e la pesc... dal 22 a...
Geli a...
Lavori... nagione...
Stato a... cia e in

I sac...

La *Leg...* blica il s... quel vica...
« Contr... qualche g... ticolare... *bicicletta,*

Questa è carina!

Il Collegio-Convitto Donadi ci manda il seguente *comunicato*:

Il dott. Augusto Gazzani, professore di filosofia nel nostro R. Liceo Stellini, giorni sono m' indirizzava il seguente biglietto:

«Il dott. Augusto Gazzani professore di filosofia nel R. Liceo-Ginnasio Stellini prega la S. V. a voler correggere e spiegare molto bene la frase *esito sicuro* ch'Ella adopera nei suoi comunicati ai giornali cittadini nell'avviso che interessa il suo Istituto perchè questa frase è ingiuriosa al corpo insegnante cui appartengo nel quale non esistono dei.... (e qui fa il nome di un noto professore processato).

Spero che comprenderà la delicatezza della cosa e frattanto con perfetta osservanza ecc.»

Ed ecco le spiegazioni ch' io offro pubblicamente al suddetto insegnante di filosofia:

«L'esito sicuro» degli alunni del Collegio Donadi è conseguenza, signor professore, degli efficaci mezzi educativi che noi conviuti dai fatti e dall'esperienza, fiduciosamente adoperiamo per isviluppare nei giovani tutte le attività fisiche, intellettuali e morali di cui sono forniti e quindi è illogica, partigiana, la malevole interpretazione che voi deste alla mia frase. Io vivo e lavoro *privatamente* senza valermi di cavilli e protezioni, ho la certezza di ottenere da'miei alunni quanto possono dare e tanto basta: l'esito è e sarà sempre sicuro. — Dunque sig. professore, non adombratevi per così poco.

E' vero, siete di delicato e nobile sentire, ma vi conforti l'idea che nella Vostra scuola mai aveste alunni del collegio Donadi, e ciò basterà per torre ogni dubbio alla Vostra coscienza. Scommetto che gli stessi Vostri colleghi mal sopportano che Voi prendiate gratuitamente le loro difese. Non ci badate: il Vostro atto generoso avrà se non altro la gratitudine del sottoscritto Direttore M. TONELLO

Le predizioni per settembre

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di settembre:

Continuazione del bel periodo al novilunio cominciato il 30 agosto e che finisce il 7.

Partenza dalle stazioni termali e balnearie.

Tempo variabilissimo al primo quarto di luna, che comincierà il 7 e finirà il 15.

Abbassamento sensibile della temperatura.

Neve nella regione delle alpi.

Venti variabilissimi e forti durante il corso di questo periodo sull'Oceano, sul Mediterraneo e in tutti i mari interni, più specialmente il 7 e l'11.

Disastri marittimi da temersi. Igiene rigorose da osservarsi in tutta l'Europa. Crescite dei corsi d'acqua in Francia ed in Italia. Strade devastate.

Bel periodo al principio e alla metà, ma variabilissimo alla fine, al plenilunio che comincia il 15 e finirà il 22.

Vento forte in terra e sul mare dal 20 al 21. Disastri marittimi da temersi sulle coste del Mediterraneo occidentale.

Navigazione faticosa all' ovest del golfo di Lione.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso all'ultimo quarto di luna che comincerà il 22 (Equinozio d'autunno) e finirà il 10,

Turbini di breve durata sugli altipiani elevati.

Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna, dell'Algeria orientale e dei golfi di Tunisi, di Gabes e della Sirti.

Stretto di Bonifacio pericoloso.

Adriatico burrascoso. Folate di vento nelle Alpi e nei Pirenei.

Ancoraggi marittimi in tutti i porti del continente europeo e in quello del nord-ovest del littorale africano.

Disastri marittimi da temersi sul Mediterraneo e sul Mar Jonio.

Bel periodo al novilunio che comincierà il 29 e finirà il 6 ottobre.

Brezze sul Mediterraneo, forti sul mar Tirreno.

Mese piuttosto ventoso che piovoso.

Serie di giornate assai belle in tutta l'estensione del bacino Mediterraneo.

Esercizio della caccia favorito dal tempo, come pure la pesca marittima e la pesca fluviale, salvo nel periodo dal 22 al 29.

Geli autunnali senza gravità.

Lavori della campagna facili. Seminagione fatta in buone condizioni.

Stato sanitario soddisfacente in Francia e in Europa salvo dal 7 al 15.

I sacerdoti e la bicicletta

La *Lega Lombarda* di Milano pubblica il seguente rescritto emanato da quel vicario capitolare:

«Contro le gratuite asserzioni di qualche giornale di Milano, e in particolare del Numero Unico *I preti in bicicletta*, questo Ordinariato protesta che esso ha ricevuto da Roma nessun ordine o rescritto che permetta ai sacerdoti l'uso della bicicletta. Pertanto per quel supposto rescritto od ordine non si può addurre la celebre sentenza di Sant'Agostino: *Roma locuta est, causa finita est*. Inoltre questo Ordinariato, come non ha mai emesso alcun decreto riguardo all'uso della bicicletta, così a chiunque ne fa la richiesta dimostra sempre la sua ritrosia a concederne il permesso, perchè poco conforme alla dignità del sacerdote e del sacro ministero, e perchè facile ad abusi, che pur troppo già si lamentano in qualche parte, e che provocheranno questo provvedimento.

«Angelo monsig. Mantegazza, *vescovo, vicario generale e capitolare.*»

Anche il cardinale Sarto ha proibito al clero mantovano l'uso del biciclo, come «contrario al decoro sacerdotale».

La nuova legge sugli esplodenti

Nel n. 201 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* è stato pubblicato il Regolamento per l'esecuzione della legge 19 luglio 1894 n. 314 pei reati commessi con materie esplodenti.

Sono notevoli le disposizioni degli art. 7, 8, 9, 10 ed 11 relative alla necessità della autorizzazione ministeriale per la fabbricazione deposito, vendita, trasporto ed introduzione dall'estero di qualsivoglia quantità di dinamite e di altro consimile esplodente.

Gli art. 13-14 prescrivono le condizioni degli edifici destinati alla fabbricazione e deposito delle materie esplodenti, e degli obblighi fatti agli esercenti delle fabbriche e depositi.

Per effetto dell'art. 20 gli attuali esercenti di polverifici, laboratori di polvere o di altre materie esplodenti devono entro un mese munirsi di una nuova licenza.

Ragazzetta che si rompe la testa

Ci scrivono da Pontebba:

Mi consta positivamente che giorni sono, la bambina Cecon Teresina d'anni 12 mentre a Dogna se ne stava giocando fuori di casa sua, all' insaputa dei genitori ebbe a cadere in un burrone dall'altezza di 10 metri.

Nella caduta essa ebbe a riportare ferite gravissime alla testa, sì chè pochi momenti dopo essere stata raccolta, essa spirò. *Vir*

Sagra di Fagagna

Domenica 9 settembre ricorrendo l'annuale rinomatissima sagra di Fagagna, a cura della Società per i pubblici spettacoli si daranno grandi festività, col seguente programma: ore 16 e mezzo sulla piazza del Mercato Corse di asini e Corse di velocipedi a rilento.

Gli intermezzi saranno rallegrati dalla distinta banda di San Daniele, che suonerà sceltissimi pezzi. Alla sera grandiose feste da ballo su eleganti piattaforme, splendidamente illuminate, con scelta orchestra udinese. Concerti musicali ed illuminazione fantastica.

In tale occasione la direzione della Tramvia a vapore ha disposto perchè nel pomeriggio del giorno sieno attivati i seguenti treni speciali:

Andata

Da Udine P. G.	a Fagagna	a S. Daniele
13.30	14.20	14.50
15.10	16.—	16.30
15.30	16.25	—.—
16.25	17.15	—.—
— —	17.20	17.50
18.30	19.20	19.50
18.50	19.40	—.—
20.—	20.50	21.20
22.—	22.50	—.—
23.10	24.—	—.30

Ritorno

Da S. Daniele	a Fagagna	a Udine P. G
13.50	14.20	15.10
14.55	15.25	16.15
—.—	16.35	17.20
16.40	17.10	—.—
—.—	17.25	18.15
18.10	18.40	19.30
—.—	20.10	21.—
20.20	20.50	21.40
—.—	23.—	23.50
0.50	1.20	2.10

Collegio-Convitto Donadi Udine

Quest o Istituto figliale el rinomato Collegio del prof. ab. cav. *Dnadi* di *Treviso* entra con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione. — Retta modica — Trattamento ottimo — Cure paterne assidue — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scol. 92, 93, alunni 32 promossi 31 Anno scol. 93,94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di agosto 1894

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 4	N. 233 per	L. 699.—
» 4 a 5	» 189	» 756.—
» 5 a 8	» 256	» 1400.—
» 8 a 10	» 45	» 364.—
» 10 a 15	» 21	» 229.—
» 15 a 30	» 13	» 214.50
» 30 a 40	» 2	» 64.—
» 40 in su	»	» —.—
Totale	N. 759	L. 3726.50
In razioni alim.	» 27	» 162.85
In complesso	N. 786	L. 3889.35
Nei mesi precedenti		» 27231.25
In complesso		L. 31120.60

b) Ricoverati: nell'Osp. Tomadini N. 4 e nella Pia Casa Derelitte » 5

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da elenchi pubblicati durante il mese) L. 276.—
Billia avv. G.B. per des. suss. » 12.—
Cucchini Giuseppe » 2.—

Totale L. 290.—
Riporto dei mesi precedenti » 6809.20

In complesso L. 7099.20

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Fornera avv Cesare Fanna Antonio L. 1.

Errata Corrige. L'offerta fatta dalla famiglia del Puppo in morte di *Brida Giacomo* era di L. 2 e non di L. 1.

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di

Brida Giacomo: Pelizzo Leonardo L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell' infanzia in morte di:
Brida Giacomo: Misani cav. prof. Massimo L. 1.

Telegrammi

Disordini a Favignana

Trapani, 5. Al reclusorio di Favignana avvennero disordini, protestando i condannati contro il pane fornito dall'appaltatore.

Avendo le autorità immediatamente provveduto, l'ordine si è presto ristabilito. I coatti rimasero sempre tranquilli.

Un colonnello di fanteria, per ordine del generale Mirri, si è recato sul luogo per riferire sullo stato delle cose.

L'autorità di pubblica sicurezza ha scoperto una associazione di malfattori ch'era riuscita a estendere la sua opera nell' intera provincia commettendovi fiorza impunemente delitti. Si fecero parecchi arresti e si sequestrarono i bottini di parecchi furti e rapine, e delle armi e munizioni.

L'associazione si era resa responsabile negli ultimi mesi, non solo di rapine ma anche di omicidi.

Gli arrestati sono nove di già identificati, gli altri sono attivamente ricercati dalla forza pubblica.

L' importante scoperta impedì il ricatto di un giovane proprietario.

La cittadinanza applaude all'operato dell'autorità.

Sciopero a Budapest.

Budapest, 5. 1200 operai della fabbrica d'armi si sono messi in sciopero e chiedono aumento di salario.

La direzione della fabbrica d'armi ungherese conferì con una deputazione degli operai scioperanti, ottenendo che si riprenda domani il lavoro.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 settembre 1894

	5 sett.	9 sett.
Rendita		
Ital 5 % contanti	90.60	90.30
» fine mese	90.70	90.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.—	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	304.—
» Italiane 3 %	274.—	275.—
Fondiaria d' Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 1/2	474.—	475.—
» Banco Napoli 5 %	415.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	425.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	724.—	720.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	206.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	619.—	618.—
» » Mediterranee	464.—	464.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.—	110.10
Germania »	136.—	136.—
Londra	27.74	27.74
Austria - Banconote	2.23.—	2.22.50
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	22.—	22.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82.60	82.85
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: debole

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. ... bliehot Parigi, 92, Rue De Richelieu

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

ORO ... BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1a e 2a classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3a pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Bellini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sè gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — **Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.**

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie. 43

Le Maglierie igieniche HÉRION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.1 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.2 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI
OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

POLVERE
DI
CIPRIA
BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

L'artista meccanico

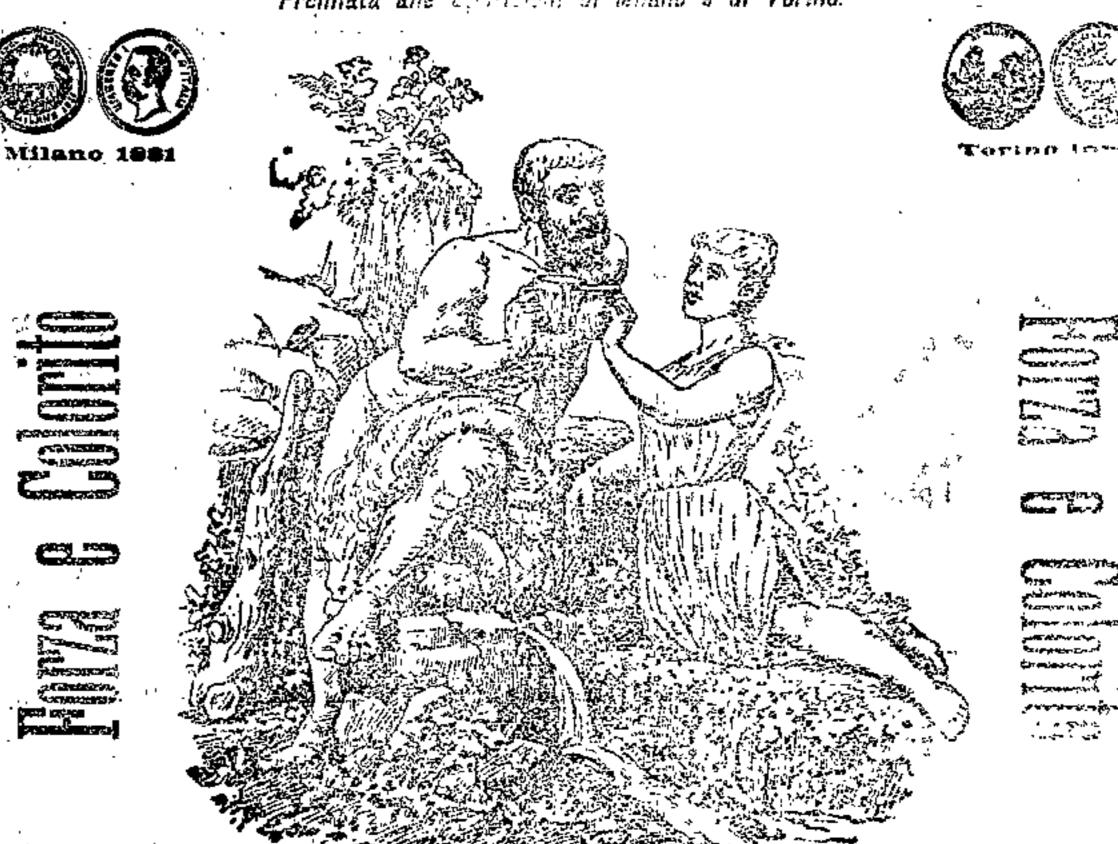
BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

CURA RICOSTITUENTE
per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI
SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

È il **miglior** prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE: F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini
In S. DANIELE (Friuli): Corradini — in PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE
MILITARIZZATO
in Castelfranco Veneto (Treviso)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. E' fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E' così ripartita:

Per gli alunni	delle Scuole Elementari	L. 450.—
id.	delle R. Scuole Tecniche	» 500.—
id.	del Ginnasio	» 550.—
id.	dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	» 600.—
id.	Allievi Macchinisti	» 550.—
id.	delle Scuole Commerciali	» 500.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati.

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario **Luigi Grifi**